



CEMEC



Provincia di Salerno

## PROTOCOLLO DI INTENTI

Questo Protocollo d'Intenti (d'ora in avanti definito come "Protocollo") è compilato e sottoscritto dalle parti in data 6 settembre 2019, tra:

- L'Asl Salerno rappresentato dal Direttore Generale con sede in Salerno, Via Nizza;
- La Provincia di Salerno rappresentato dal Presidente con sede in Salerno, Via Roma;
- Il Centro Europeo per la Medicina delle Catastrofi (CEMEC), rappresentato dal suo Presidente Prof. Enrico Bernini Carri, Ente del Consiglio d'Europa per la Formazione Scientifica in Maxiemergenze, costituito ed operante sulla base delle direttive di Eur-OPA dello stesso Consiglio di Europa, con sede in Via Scajola 1, presso l'Ospedale di Stato, Cailungo, Repubblica di San Marino.

L'ASL Salerno, la PROVINCIA di Salerno e il CEMEC, d'ora in avanti definite al plurale "le parti" e al singolare "la parte",

### PREMESSO CHE

il Decreto legislativo 02/01/2018 n.1 – Codice della Protezione Civile:

- all'art.1 recita che « *Il Servizio nazionale della protezione civile, è il sistema che esercita la funzione di protezione civile, costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi*»
- all'articolo 2, comma 6, specifica che «*la gestione dell'emergenza consiste nell'insieme, integrato e coordinato, delle misure e degli interventi diretti ad assicurare il soccorso e l'assistenza alle popolazioni colpite dagli eventi calamitosi e agli animali e la riduzione del relativo impatto anche mediante*

*la realizzazione degli interventi indifferibili e urgenti e il ricorso a procedure semplificate e la relativa attività di informazione alla popolazione».*

- o all'articolo 11, comma 1, lettera o) dispone che *«l'attribuzione, con le modalità previste dalla legge 7 aprile 2014, n. 56 e ove non diversamente disciplinato nelle leggi regionali, alle Province, in qualità di Enti di Area Vasta, di funzioni in materia di Protezione Civile, ivi comprese le relative risorse, con particolare riguardo a quelle relative:*

*1) all'attuazione, in ambito provinciale, delle attività di previsione e prevenzione dei rischi, stabilite nella programmazione regionale, con l'adozione dei connessi provvedimenti amministrativi e, in particolare, i compiti relativi alla rilevazione, raccolta e elaborazione dei relativi dati sul territorio provinciale;*

*2) alla predisposizione dei piani provinciali di protezione civile sulla base degli indirizzi regionali di cui alla lettera b), in raccordo con le Prefetture;*

*3) alla vigilanza sulla predisposizione da parte delle proprie strutture di protezione civile, dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, da attivare in caso di emergenze.»*

- il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2019, approvato il 13 novembre 2014 dalla Conferenza Stato-Regioni, ha nel macro-obiettivo 10 (“Rafforzare le attività di prevenzione in sicurezza alimentare e sanità pubblica veterinaria”), recepito i contenuti dell'accordo Stato-Regioni del 7/2/2013 concernente le "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte delle autorità competenti in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria".
- che nei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), capitolo “Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica”, al punto B14, si prevedono attività da parte del personale del Servizio sanitario nella Gestione delle emergenze provocati da fenomeni naturali e non (climatici, nucleari, biologici, chimici, radiologici, etc.).

#### **CONSIDERATO CHE**

- l'ASL di Salerno, il CEMEC e la PROVINCIA di Salerno hanno espresso il loro interesse ad implementare nuovi progetti di Formazione Scientifica nell'ambito delle realtà territoriali nazionali e locali, in tema di Gestione delle Maxiemergenze, allo scopo di formare operatori e responsabili di interventi di Maxiemergenze, affinché posseggano nozioni adeguate per operare e collaborare in caso di eventi catastrofici sia durante l'evento che nelle fasi successive;
- l'ASL di Salerno, il CEMEC e la PROVINCIA di Salerno hanno l'interesse a formare le figure professionali, coinvolte in caso di Maxiemergenza, utilizzando le eventuali professionalità della propria organizzazione e di professionalità.

- L'ASL di Salerno, il CEMEC e la PROVINCIA di Salerno hanno l'interesse a formare i volontari di Protezione Civile da un lato, e i Medici e i Veterinari dall'altro, coinvolti in caso di Maxiemergenza, utilizzando le proprie professionalità e quelle degli altri due partner;
- Il CEMEC è disponibile ad implementare ogni sforzo possibile, al fine di coinvolgere le Istituzioni Europee (Consiglio d'Europa), Organizzazioni Nazionali ed Internazionali che aiutino la realizzazione del presente Protocollo;
- L'ASL è disponibile ad implementare ogni sforzo possibile coinvolgendo la propria struttura e la propria rete sanitaria, nonché le Organizzazioni Culturali della Campania ed eventuali Università locali ed Enti Istituzionali per la realizzazione del presente Protocollo.
- la PROVINCIA di Salerno è disponibile ad implementare ogni sforzo possibile coinvolgendo la propria struttura, le organizzazioni di volontariato di Protezione Civile, gli amministratori, gli operatori locali, l'Università e gli Enti Istituzionali per la realizzazione del presente Protocollo.

**PERTANTO**, in considerazione delle succitate premesse e sui reciproci impegni in esso contenuti, le "parti" convengono quanto segue:

#### **ARTICOLO 1**

Le premesse succitate sono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo.

#### **ARTICOLO 2**

L'ASL Salerno, il CEMEC e la PROVINCIA di Salerno esamineranno congiuntamente la fattibilità del presente Protocollo in apposita riunione da concordare tra le "parti",

Lo studio di fattibilità sarà effettuato da un team composto da rappresentanti delle "parti" in accordo con il programma delle attività formative meglio definito nell' Art.3.

La realizzazione e l'applicazione operativa dello studio di fattibilità sarà definita in accordo con le "parti" che decideranno i modi e tempi di implementazione del Progetto.

Nel caso che le "parti" decidano di procedere alla realizzazione del Progetto, con apposito atto verranno definiti i dettagli della cooperazione di carattere economico, logistico e operativo del suddetto Progetto.

### **ARTICOLO 3**

Dopo la firma di questo Protocollo, i rappresentanti delle "parti" si incontreranno per definire la fattibilità del presente Protocollo e decideranno il dettaglio delle attività da effettuare, il luogo/luoghi ed i modi in cui realizzarle.

Le attività saranno portate avanti seguendo i sottocitati indicatori di processo:

- a) la situazione in San Marino, Italia e in Europa: valutazione della specifica formazione degli operatori (addetti professionali di Protezione Civile, Amministratori locali, volontari, Medici, Veterinari, gestori dell'emergenza, etc) nella gestione delle Maxiemergenze tenendo conto della realtà del territorio e dei Piani di Emergenza Nazionali, Regionali, Provinciali e Comunali;
- b) definizione delle iniziative da implementare e gli obiettivi da raggiungere;
- c) lay-out delle attività (Calendario del Master e/o Corsi, Congressi, Seminari) e valutazione del costo di ogni singola iniziativa e numero minimo di partecipanti per ciascuna iniziativa didattica;
- d) presentazione periodica dei risultati e definizione dei costi annuali delle attività;
- e) l'approvazione dello studio di fattibilità del Progetto, sarà formalmente sottomesso all'approvazione tra le "parti" contestualmente alla firma del Protocollo d'Intenti.

### **ARTICOLO 4**

Per il periodo di validità di questo "Protocollo", le "parti" si impegnano ad una reciproca esclusività nella realizzazione del suddetto Protocollo.

Ogni "parte" accetterà di trattare come "riservate" tutte quelle informazioni che non siano generalmente già di dominio pubblico e che non si concordi comunemente di rendere di dominio pubblico.

### **ARTICOLO 5**

Questo Protocollo entrerà in vigore alla data della firma e troverà la sua realizzazione finale quando si ravviseranno le seguenti condizioni:

- (a) lo studio di fattibilità sarà completato e le "parti" definiranno i dettagli della cooperazione per implementare il Progetto (entro un mese dalla firma del Protocollo d'Intenti);
- (b) dopo dodici mesi dalla data della firma di questo Protocollo, a meno che non venga prorogato concordemente;
- (c) quando entrambe le "parti" avranno sottoscritto un accordo esecutivo.

## ARTICOLO 6

L'attuazione del presente Protocollo non comporterà alcun onere finanziario a carico delle parti. Ogni attività di collaborazione si svolgerà nel rispetto delle leggi che regolano le attività degli Enti coinvolti.

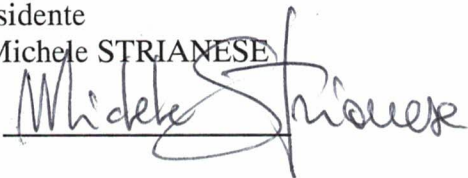
**IN RELAZIONE A QUANTO SOPRA**, le "parti" danno esecuzione a questo Protocollo, dalla data in cui viene firmato, in triplice copia in originale.

**Per Provincia di Salerno**

Il Presidente

Ing. Michele STRIANESE

firma

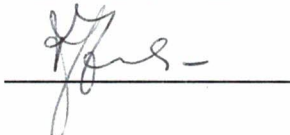


**Per Asl Salerno**

Il Direttore Generale

**Dott. Mario IERVOLINO**

firma



Per il **CEMEC**

Il Presidente

**Prof. Enrico BERNINI CARRI**

firma:

